

L'edificio di Fraciscio di Campodolcino

La casa-museo di San Luigi Guanella

Si può capire molto di un uomo, di un santo, entrando in punta di piedi negli ambienti in cui ha vissuto. Ed è così anche per la casa natale di san Luigi Guanella a Fraciscio di Campodolcino, il luogo dove egli nacque proprio 171 anni fa, il 19 dicembre 1842.

L'edificio originario fu costruito nella prima metà dell'Ottocento da Lorenzo Guanella, padre di Luigi, nel tempo ha subito diverse trasformazioni ed aggiunte che gli hanno conferito l'aspetto attuale. Gli interventi conservativi degli anni Novanta dello scorso secolo hanno evidenziato la parte storica rispetto a quella realizzata successivamente, ora destinata a scopo residenziale per gruppi di spiritualità. Gli ambienti interni conservano ancora l'atmosfera di calore familiare e di sobrietà di quando la famiglia Guanella vi abitava. Al piano terra si trovano la stia, il soggiorno, foderato in legno e riscaldato da una pigna (stufa) in muratura e lo stüin, la camera invernale dei genitori, dove, la notte del 19 dicembre 1842 nacque il futuro santo della carità. Al primo piano, in quella che fu la camera dei fratelli Guanella, nel 2012 è stata allestita una piccola raccolta museale, nell'ambito del progetto "Sui passi di don Luigi Guanella... il senso di un cammino": qui in particolare spiccano un pannello con l'albero genealogico della famiglia Guanella e altri dedicati a pa' Lorenzo, mamma Maria e alla sorella Guanella, accanto ai loro oggetti significativi.

Al secondo piano sono visitabili la camera della sorella Caterina e l'attuale cappella, già camera estiva dei genitori, poi occupata da Luigi chierico quando tornava dal seminario, con il soffitto da lui decorato con un cielo stellato. La casa natale di don Guanella a Fraciscio è stata recentemente inserita nel prestigioso sito www.casemuseoitalia.it, realizzato dalla museologa Rosanna Pavoni, consulente dell'Amministrazione Provinciale di Como per la realizzazione del sistema museale della Provincia, docente di Museologia

e già presidente del Comitato Internazionale Dimore Storiche Museo (DEMHIIST) istituito da International Council of Museums (ICOM/UNESCO), oltre che responsabile della ideazione e progettazione del Museo Bagatti Valsecchi di Milano, del Museo "Adriano Bernareggi" della Diocesi di Bergamo e Museo per la Città di Monza. Il sito è nato per valorizzare e far conoscere le case museo, un patrimonio diffuso in tutte le regioni italiane, con lo scopo di creare una rete sempre più ricca di musei collegati dal filo rosso dell'abitare, che narra la loro storia e la loro unicità. Il primo nucleo di questo portale web era rappresentato dalle quarantaquattro case museo scelte da Rosanna Pavoni nel 2009 per il suo libro *Casa Museo in Italia*. Nuovi percorsi di cultura: poesia, storia, arte, architettura, musica, artigianato, gusto, tradizioni, pubblicato presso l'editore Gangemi di Roma. Al libro, uscito anche in versione inglese, sono seguite una serie di mostre, sia in Italia sia presso Istituti di Cultura italiani all'estero. Ai responsabili di queste dimore Pavoni ha chiesto di "invitare" un'altra casa museo che avrebbero consigliato ad un amico. E così il Consorzio Turistico Valchiavenna, che si occupa della gestione di Palazzo Vertemate di Piuro, ha proposto la casa natale di San Luigi Guanella, che è stata riconosciuta meritevole di essere inserita nel sito, accanto a luoghi ben più famosi quali il castello di Racconigi a Torino, gli Appartamenti Reali di Borgo Castello a Venaria Reale, il Vittoriale di Gardone Riviera, la Casa Museo di Giovanni Pascoli a San Mauro Pascoli, le Case di Ercolano, il Castello di Donnafugata a Ragusa, il Compendio Garibaldino di Caprera.

SILVIA FASANA



CHE COSA SONO LE CASE MUSEO

«Le case museo raccontano storie personali e sociali, dinastiche e economiche, collezionistiche e imprenditoriali, con un linguaggio che appartiene a tutti, appunto quello dell'abitare. L'Italia si racconta anche attraverso le case museo, disseminate in tutte le regioni con caratteri, forme, dimensioni, storie differenti: dai palazzi reali alle ville nobiliari, dai palazzi dei collezionisti alle case degli artisti, dagli appartamenti cittadini alle abitazioni rurali, in tutte passa la voce narrante di chi le ha volute, acquistate, abitate, costruite. Come pochi altri musei, le case sono profondamente radicate nel territorio dove si trovano perché fanno parte della sua storia, del suo paesaggio, della sua gente; ne interpretano anche le qualità meno evidenti a uno sguardo frettoloso. Visitare una casa museo è un'esperienza diversa rispetto alla visita di un qualunque altro museo. Quello che vi troveremo non è solo una raccolta di oggetti materiali ma anche un ricco e inaspettato patrimonio immateriale che racconta le qualità e il modo di abitare di periodi e culture differenti, il gusto, i riti familiari e sociali che si svolgono all'interno della casa. Per queste ragioni, le case museo possono essere considerate portavoce e interpreti della convenzione UNESCO del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, cioè le tradizioni, i saperi, le espressioni in cui una comunità si riconosce. Le case museo sono una passione, e sono pagine di storia viva».

ROSANNA PAVONI - www.casemuseoitalia.it

■ Campodolcino

Publicato il calendario delle prossime iniziative

Il Comune di Campodolcino, in collaborazione con il Consorzio Turistico Valchiavenna, ha diffuso in questi giorni il programma di eventi per le prossime settimane. **Venerdì 27 dicembre** si festeggia il Natale con il Concerto del coro *Eco del Mera*, di Villa di Chiavenna, presso la Chiesa di San Giovanni Battista a partire dalle ore 21.00. Confermata anche la "Festa di Capodanno" il **31 dicembre** nel parcheggio della Funicolare Sky Express con musica e animazione. **Venerdì 3 gennaio**, al Palazzetto dello Sport, risate assicurate con "Cabaret-ti-amò" serata di cabaret con "Gli Okeà": Enzo Polidoro, Didi Mazzilli e Andrea Viganò, comici di "Colorado Café". Lo show, gratuito, prenderà il via alle ore 21.00.

■ Muvis

Molte proposte nel periodo delle festività natalizie

Il Muvis, a Natale, dedica ai bambini un'attenzione speciale: **sabato 21 dicembre** alle ore 14.00 laboratorio gastronomico per la preparazione di biscotti da appendere all'albero o regalare agli amici. **Lunedì 30 dicembre** sarà presentato l'Ecomuseo Valle Spluga. **Fino al 12 gennaio** è allestita la mostra di fotografie naturalistiche tutte dedicate alla Vallespluga del bravo Cesare Contin. Muvis e il gruppo Facebook "Val di Giust in fotografia" organizzano per **giovedì 2 gennaio**, alle ore 21.00, la proiezione di foto sulla Valle Spluga: "paesaggi, scorci e curiosità"... Tutti sono invitati ad inviare le loro foto più belle (max 10) entro il 31 gennaio. **Sabato 4 gennaio** sarà la volta di "Videogiocchi sui Carden e sulle patate di Starleggia": mercatino dell'Ecomuseo Valle Spluga, con vendita, tra l'altro, delle rinomate patate viola e rosse di Starleggia. Il ricavato andrà a favore dell'Ecomuseo. La stessa sera, **sabato 4 gennaio**, appuntamento dedicato a San Luigi Guanella, con la presentazione del libro "San Luigi Guanella sui passi degli emigranti". Interverranno suor Franca Vendramin, padre Luigi De Giambattista e Paolo Via, con musica del coro *Nivalis*. Per info: www.campodolcino.eu.

Visitabili fino all'Epifania 2014

Nelle Valli tanti presepi

In tutta la Valle, Natale significa anche presepio. Ne sono stati allestiti moltissimi sia all'interno che all'esterno di scuole, chiese, angoli di paese e case private. A Piuro e Villa è stato programmato un percorso di visita e degli eventi denominato "Val Bregaglia, la via dei presepi". Organizzatori il Consorzio turistico Valchiavenna, i comuni di Piuro e di Villa di Chiavenna ed il Circolo Culturale Collezionistico Chiavennasco. Durante il periodo natalizio (dall'8 dicembre al 6 gennaio 2014) è possibile quindi seguire un itinerario che si articola in 8 tappe. Si comincia a Villa di Chiavenna dove la caratteristica zona di Pos Motta, con i suoi crotti e le case in pietra, è ancora, come lo scorso anno, il suggestivo sfondo al grande presepe con figure a grandezza naturale realizzate artigianalmente da un gruppo di signore del paese. Si prosegue verso Santa Croce di Piuro dove, nella cornice dell'antico torchio

appena restaurato, è allestito un insolito presepe costruito con le gerle intrecciate da un artigiano del paese. Vicino alla chiesa di San Martino ad Aurogo prende vita un piccolo mondo antico: pastori e contadini aspettano l'arrivo del Bambinello. A Borgonuovo presso l'oratorio è esposta una collezione di 150 presepi provenienti da varie parti del mondo, mentre nella frazione di Sant'Abbondio, nel crotto "Gandon", è esposta una singolare rappresentazione della nascita del Bambin Gesù. Anche la frazione di Crana, come negli scorsi anni, si anima di luci, canti e figure del presepe, nella lunga attesa che porta verso le feste più importanti dell'anno. Palazzo Vertemate Franchi non poteva non far parte di questo circuito: la "ghiacciaia" sarà il teatro naturale per le 24 sculture in pietra che raccontano la notte di Betlemme, opera



dall'artista Ernesto Picenoni di Bondo. Ultima tappa del percorso è il portico del Palazzo Hospitale di Prosto, dove la Sacra Famiglia è rappresentata da singoli personaggi scolpiti nel legno. Una frequentata e singolare fiaccolata si è snodata proprio da Palazzo Vertemate domenica 15 per raggiungere Crana e il suo suggestivo presepe fatto di sagome a grandezza naturale, notevolmente arricchito rispetto allo scorso anno. Nella chiesa di Crana il coro Nivalis ha eseguito un concerto di canti natalizi in una atmosfera magica, con tanta gente che convergeva sulla chiesa quasi a rievocare il percorso dei pastori verso la grotta di Betlemme. Anche a Fraciscio, sul ponte della Rabbiosa, a cura del gruppo "Amici di Fraciscio", è stato realizzato uno spettacolare presepe gigante, visitabile fino alla festa dell'Epifania.

CONCERTO A MESE

Sabato 21 dicembre alle ore 20.45, nel salone dell'Oratorio Don Primo di Mese, si terrà il consueto concerto di Natale. La banda "Don Primo" di Mese, diretta dal Maestro Francesco Mozzanica, invita al concerto, durante il quale sarà graditissimo ospite la Musica Cittadina di Chiavenna, diretta dal Maestro Irvano Cereseto. Nel corso della serata si terrà il saggio degli allievi della Banda "Don Primo".

